



Le nuove disposizioni sugli orari potrebbero creare seri problemi negli ospedali

«Da mercoledì sarà il caos. Con i nuovi orari in dicembre sarà quasi impossibile organizzare i turni». A 48 ore dall'entrata in vigore dei nuovi orari di medici e infermieri, i rappresentanti sindacali del Sant'Anna denunciano il rischio di riduzioni dei servizi e disagi per i pazienti. Da domani, gli ospedali dovranno adeguarsi a una direttiva europea che prevede un massimo di 48 ore di lavoro settimanali e l'obbligo di una pausa di almeno 11 ore tra un turno di lavoro e l'altro.

«Da un anno chiediamo ai vertici dell'azienda

Allarme negli ospedali

«Nuovi orari, sarà rischio-caos»

ospedaliera di studiare un nuovo assetto organizzativo ma ad oggi non ci hanno ancora presentato un piano operativo completo», denuncia Cesare Guanziroli, referente Cisl Medici di Como.

Venerdì scorso, la giunta regionale ha approvato una delibera che prevede la possibilità di aumentare le assunzioni, in deroga al blocco del turn-over. A Como dovrebbero essere

assunti 330 operatori tra medici e infermieri. «È una buona notizia, ma risolve solo in parte il problema - spiega Guanziroli - Le assunzioni potranno essere fatte solo per i reparti che gestiscono le emergenze e senza aumentare le spese complessive per il personale. Questo significa che andranno a discapito della cronicità e di altri reparti che non riusciranno a organizzarsi».

Il 9 novembre scorso era in programma un incontro con i vertici dell'azienda Sant'Anna. «È stato rinviato perché non c'era ancora un piano definitivo - conclude - Per un breve periodo siamo riusciti a organizzare i turni, ma non appena il nuovo sistema sarà a regime sarà impossibile. I primari per dicembre, calcolando anche il periodo festivo, non sanno come fare».